

La riforma del diritto dei marchi UE

Avv. Emanuele Montelione

Il primo ottobre 2017 è entrata in funzione la seconda parte della riforma dei Marchi dell'Unione Europea (d'ora in avanti anche solo Marchi UE o MUE).

Si tratta della parte della riforma che più incide nella gestione e nella tutela dei Marchi dell'Unione Europea in quanto è stata modificata la nozione di segno che può essere registrato come marchio, è stato introdotto un nuovo tipo di marchio dell'Unione Europea e sono state modificate alcune regole procedurali sia nei cosiddetti procedimenti *ex parte* (come tipicamente è il caso delle domande di marchio UE) e sia nei procedimenti *inter partes* ovvero quei procedimenti che vedono l'EUIPO (d'ora in avanti anche l'Ufficio) interloquire con più di un interlocutore.

Il percorso fino a qui:

“Fase 0” (fino a al 23 marzo 2016)

- definizione della prassi dell’EUIPO
- modifiche delle Linee Guida,
- aggiornamento delle lettere standard e dei modelli
aggiornamento della segreteria e del back office
- aggiornamento del sito internet
- azioni di comunicazioni, etc.

“Fase I” (dal 23 marzo 2016 al primo ottobre 2017)

- L’Ufficio cambia nome da UAMI in EUIPO
- diversa governance dell’EUIPO rispetto al passato
- diversa tariffazione dei costi con la riduzione delle tasse di deposito per il deposito dei marchi UE in una sola classe.

Ora la normativa di riferimento dei Marchi UE si compone di tre regolamenti:

- a) Il **Regolamento (UE) 2017/1001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sul Marchio dell'Unione europea (che rappresenta la versione codificata delle varie modifiche al Regolamento sui Marchi UE);
- b) Il **Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1430** della Commissione del 18 maggio 2017 che integra il regolamento (CE) n. 207/2009 del Consiglio sul marchio dell'Unione europea e abroga i regolamenti della Commissione (CE) n. 2868/95 e (CE) n. 216/96, e;
- c) Il **Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431** della Commissione del 18 maggio 2017 recante modalità di esecuzione di alcune disposizioni del Regolamento (CE) n. 207/2009 del Consiglio sul marchio dell'Unione europea;

Della nuova nozione di segno registrabile
come marchio ne parlerà la dottoressa Fulle

Del rapporto tra marchio e DOP/IGP ne
parlerà l'avv. Maggi

Qualche cenno ora ai marchi di certificazione

I Marchi di Certificazione

Marchi “idonei a distinguere i prodotti o i servizi certificati dal titolare del marchio in relazione al materiale, al procedimento di fabbricazione dei prodotti o alla prestazione del servizio, alla qualità, alla precisione o ad altre caratteristiche, ad eccezione della provenienza geografica, da prodotti e servizi non certificati”.

I Marchi di Certificazione

Essenzialmente, un marchio di certificazione UE consiste in una garanzia di caratteristiche specifiche di determinati prodotti e servizi.

Indica che i prodotti e i servizi recanti il marchio sono conformi alle prescrizioni normative predefinite nei regolamenti d'uso e controllate sotto la responsabilità del titolare del marchio di certificazione, indipendentemente dall'identità dell'impresa che effettivamente produce o fornisce i prodotti e i servizi in questione e, pertanto, utilizza il marchio di certificazione.

Esempi



IN

www.marchiedisegni.eu

POTRETE TROVARE MOLTO MATERIALE

PER APPROFONDIMENTI

GRAZIE, Emanuele Montelione